

CAMBIARE L'ITALIA COOPERANDO



“ Per non
temere il futuro
occorre
immaginarlo ”

1.

Visioni e valori
per il futuro
del Paese

L'Italia in movimento



Mercati, economia, istituzioni e società sono scosse da un lato dalla rivoluzione digitale dall'altra dagli effetti della crisi e dai rapidi cambiamenti demografici e ambientali. In questo scenario, che segna uno spartiacque epocale, si colloca l'Italia, un Paese in perenne transizione dove si registrano i primi segnali di ripresa economica che, però, interessano in modo assai eterogeneo persone e aree geografiche della penisola.

Il Paese che cambia

Gli anni della crisi hanno acuito il problema della disoccupazione, specie giovanile (32,7% fino ai 24 anni) e femminile (12,1%), dati che peggiorano nelle aree più fragili del Paese. Si è formata una nuova 'cultura del lavoro' che vede coesistere chi getta la spugna - il fenomeno dei NEET - con il mondo degli start-upper.

Occupazione e rivoluzione digitale

Nella trasformazione del lavoro ha giocato, gioca e giocherà certamente un ruolo centrale la diffusione delle tecnologie digitali che, se da un lato sembra porre in discussione la centralità umana nella produzione, d'altra parte ha posto in evidenza l'importanza dell'innovazione a tutti i livelli, fondamentale - così come la formazione - nella società, nelle istituzioni e nei processi produttivi.

Una società in cerca di nuovi servizi

Il tasso di natalità tra i più bassi nei Paesi ad economia avanzata, l'aumento degli ultrasessantacinquenni (nel 2050 saranno oltre 1/3 della popolazione) e delle non autosufficienze e la riduzione in termini assoluti della forza lavoro attiva comporteranno una nuova domanda di servizi e un incremento della spesa sociale, che già oggi vale oltre 400 miliardi di euro. Se allo Stato spetta garantire servizi universali, fenomeni di cittadinanza attiva sussidiaria trovano e troveranno sempre più applicazione nel riuso e nella valorizzazione del patrimonio pubblico (anche quello confiscato alle mafie), ambientale e culturale del nostro Paese, nonché nella gestione dei cosiddetti beni comuni.

Cambiamenti demografici, Sud, nuove e antiche diseguaglianze

L'Italia e l'Europa sono sottoposte a forti pressioni dai processi di migrazione che stanno interessando in modo strutturale e non episodico un numero altissimo di persone in fuga da fame e guerre. I 120mila migranti arrivati in Italia l'anno scorso e la spesa di 3,5 miliardi per gestire il fenomeno richiedono politiche dedicate, coordinate e condivise a livello europeo.

L'aumento delle diseguaglianze (l'indice di Gini per l'Italia è più alto della media OCSE) e delle povertà (nel 2016 l'8% è in condizione di povertà assoluta, il 14% di povertà relativa, ossia hanno una spesa mensile inferiore ai 650 euro circa) è certamente l'aspetto più doloroso, e pericoloso, della fase storica che il Paese sta attraversando.

Se poi, allarghiamo la lettura della società italiana nella sua differenziazione territoriale, essenziale è che la politica individui nuove politiche che aggancino il Mezzogiorno al treno dello sviluppo e della crescita.

I valori e il ruolo della cooperazione

La cooperazione è nata per garantire a tutte le persone opportunità di inclusione nei mercati, contro il rischio di una ricchezza concentrata nelle mani di pochi, lo sfruttamento dei singoli, l'impoverimento delle comunità.

Strumento di questa emancipazione è la cooperativa: un'impresa organizzata in forma democratica e aperta, fondata sulla centralità del socio, radicata sul territorio, capace di farsi carico degli interessi della comunità e delle generazioni future e di dimostrare anche durante la crisi la propria efficacia.

Lo raccontano i dati. Grazie ai sacrifici compiuti per dare davvero centralità al lavoro, ad esempio, dal 2008 al 2016 l'occupazione nelle imprese cooperative è aumentata del 6,1%, mentre nel resto del Paese diminuiva dello 0,4%. Grazie alla mutualità sono stati sostenuti nello stesso periodo oltre 80 workers buyout, salvando migliaia di posti di lavoro da aziende fallite, e la solidarietà cooperativa ha contribuito a sostenere i soci delle cooperative che non ce l'hanno fatta a resistere alla crisi, per attutire il colpo e dare nuove possibilità.

Ancor oggi una cooperativa su quattro vede tra i propri soci una prevalenza di donne e una su dieci di under 40. La cooperazione non delocalizza e resta anche nelle condizioni più dure: il 47% ha sede al sud e sono ormai 200 le esperienze che stanno facendo rinascere beni sequestrati alle mafie. Nella filiera sociale e sanitaria si contano 11 mila cooperative sociali, che erogano servizi ad oltre 7 milioni di persone, dando lavoro tra l'altro a 42mila persone svantaggiate.

Le nostre sfide per il futuro

La cooperazione è un modello d'impresa capace di rispondere in modo efficace anche alle sfide che lo scenario attuale pone al nostro Paese.

LAVORO

Le cooperative pongono al centro il lavoro nel rispetto della dignità di ciascuno. Vogliamo far crescere e valorizzare le capacità di ciascuno, alla ricerca di nuove strade per garantire i diritti di tutti, a partire da giovani e donne e da chi oggi rischia di rimanere escluso dal mercato del lavoro o confinato nella precarietà. Il lavoro giusto è, per noi, un fine e non solo un diritto.



INNOVAZIONE

Le cooperative sono impegnate ogni giorno affinché le soluzioni offerte dall'innovazione non siano uno strumento per aumentare la ricchezza per pochi, ma per dare a tutti i lavoratori e le lavoratrici e tutte le comunità maggiori opportunità. Vogliamo garantire le democraticità delle piattaforme su cui si basa la nuova economia comunitaria, collaborativa e della condivisione, per redistribuire – grazie anche a una loro gestione cooperativa – il valore prodotto anche agli utenti e a chi vi lavora. L'innovazione, per noi, deve avvantaggiare tutti. L'obiettivo finale, per le cooperative, non è il profitto, ma l'equità.



LEGALITÀ

Per le cooperative legalità non è solo rispetto delle norme, ma anche promozione di una cultura in grado di rigenerare fiducia. Per questo siamo le imprese per cui crescita e ripresa possono esserci solo estirpando la corruzione, affermando una nuova cultura della legalità nell'agire economico, politico e civile. Per questo abbiamo raccolto 100mila firme per una legge contro le false cooperative e abbiamo praticato da una parte la tolleranza zero e dall'altra il sostegno alle buone pratiche delle cooperative autentiche.



WELFARE

Di fronte a uno Stato che deve continuare a garantire diritti e servizi universalistici potendo contare su risorse sempre più esigue, le cooperative si impegnano a sperimentare nuove soluzioni più moderne, efficienti ed inclusive per andare incontro alle esigenze di tutta la popolazione, offrendo un supporto efficace alle famiglie e a chi è in situazioni di particolare fragilità. Questa capacità di rispondere ai bisogni è per noi un valore fondamentale.



SOSTENIBILITÀ

Per le cooperative è sviluppo economico solo quello capace di generare inclusione, benessere e coesione. Questo è lo sviluppo sostenibile che vogliamo, ponendo al centro del nostro agire l'attenzione all'ambiente, la salvaguardia delle risorse, la riduzione degli sprechi. Ma la sostenibilità, per le cooperative, non è solo ambientale, è piuttosto un paradigma per il futuro delle persone: è inclusione di tutti; è un mercato con imprese impegnate nella continuità tra generazioni. Il nostro essere radicati sul territorio e nelle comunità ci porta a cercare soluzioni capaci di riqualificare le periferie, garantendo un più ampio accesso alla casa, e di sviluppare anche le aree marginali, coniugando agricoltura, turismo, cultura, welfare.



Queste sono le cinque direttrici lungo cui abbiamo scelto di impegnarci, per individuare i progetti capaci di contribuire a costruire un sistema economico innovativo ed inclusivo, affrontando con successo la competizione globale senza lasciare indietro nessuno ed offrendo, anzi, a tutti nuove opportunità.



2.

I nostri progetti
per il Paese



La forza della nostra proposta ha le proprie radici nel coraggio con cui in questi ultimi anni le organizzazioni da cui proveniamo hanno scelto di mettersi in gioco e, grazie alla forza dei nostri valori, intraprendere un percorso comune, costituendo l'Alleanza delle Cooperative Italiane. Al centro per noi ci sono i nostri valori, non gli schieramenti o le appartenenze politiche, e in base a questi valori costruiamo in autonomia le nostre proposte pronti a camminare con chiunque vi si riconosca.

Così non siamo in campo per rivendicare qualcosa per le nostre imprese, ma per chiedere sostegno a progetti per il Paese e per liberare, lungo questo percorso, le energie e le potenzialità delle nostre imprese e di chiunque possa e sia disposto a dare una mano. Le modalità con cui abbiamo scelto di individuare i progetti per il Paese, lungo queste cinque direttrici, costituiscono per noi un primo passo importante. I progetti non nascono infatti dall'alto, ma da un processo condiviso e partecipato, in modo coerente con la cultura e i valori cooperativi

La progettazione ha coinvolto innanzitutto gli uffici delle tre associazioni, per estendersi poi ai settori e ai territori interessando, per loro tramite, le stesse cooperative per arricchire la progettazione con elementi quantitativi e qualitativi.

È nato così questo pacchetto di schede progettuali e di conseguenti richieste che consegniamo al Paese: a tutti i soggetti che insieme a noi potranno impegnarsi per realizzarli e alla politica a cui chiediamo di individuare le strade per sostenere questo percorso.

I nostri primi progetti



LAVORO, FORMAZIONE, EQUITÀ

Welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro: un pezzo dell'identità cooperativa

Costruire una piattaforma nazionale per la diffusione di strumenti e politiche che facilitino l'equilibrio tra la vita ed il lavoro delle donne.

Start-up di nuove imprese cooperative

Promuovere start-up cooperativi in settori innovativi e nuove modalità di interazione tra idee imprenditoriali ed imprese storiche associate.

Promozione dello strumento del workers buyout per la salvaguardia del lavoro

Favorire la conoscenza e l'utilizzo dello strumento del workers buyout attraverso la formula cooperativa in caso di crisi aziendale e di difficoltà nella transizione generazionale (change management).

Sviluppo dell'autoimprenditorialità femminile attraverso la nascita di nuove cooperative

Costruire percorsi di accompagnamento per favorire la nascita di imprese cooperative a prevalenza femminile, implementare gli strumenti finanziari a supporto delle stesse.

Rete europea di cooperatrici

Diffondere le buone pratiche relative alle pari opportunità all'interno delle organizzazioni cooperative europee, promuovere innovazioni delle politiche di conciliazione, favorire percorsi di crescita professionale e lo sviluppo di imprenditoria cooperativa femminile.

Partecipazione organizzativa dei lavoratori nelle imprese

Favorire la partecipazione dei lavoratori nelle imprese, sperimentando nuove modalità e sviluppando il secondo livello di contrattazione con particolare enfasi sulle performance aziendali e la produttività in impresa.

**INNOVAZIONE****Trasformazione digitale**

Ammodernare e inserire processi di innovazione 4.0 e di trasformazione digitale rivolti alle imprese aderenti.

Piattaforme digitali cooperative

Promuovere la nascita di piattaforme digitali cooperative, valorizzare la partecipazione digitale del socio e sviluppare un modello innovativo di governance digitale

Servizi flessibili per l'abitare giovanile

Progettare servizi dedicati ad un'utenza giovanile dal carattere temporaneo e flessibile con le cooperative di abitanti come soggetto attivatore di comunità leggere e diffuse.

Nuovi strumenti per la raccolta di capitale

Realizzare una piattaforma cooperativa di raccolta fondi online (*equity crowdfunding*) per la raccolta di capitale da fonti alternative a quelle tradizionali.

Sperimentazione di co-progettazioni pubblico-private nel settore culturale

Sostenere la co-progettazione su base territoriale di tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del patrimonio, creando maggiore occupazione e favorendo l'audience development.

Cooperative tra giovani professionisti

Promuovere cooperative tra giovani professionisti sostenendo un modello imprenditoriale capace di aprire il mercato delle professioni.

Cooperazione 4.0 e industrie culturali e creative

Promuovere la contaminazione e le sinergie che fanno perno su cultura e creatività verso le altre filiere produttive di eccellenza italiana (agroindustria, meccanica, biomedicale, motoristica, turistica).

Piano di internazionalizzazione per le imprese cooperative 2018-2019

Accrescere l'internazionalizzazione delle imprese cooperative attraverso azioni mirate con il supporto delle istituzioni che sostengono l'internazionalizzazione del sistema paese.



LEGALITÀ

Progetto di ricerca “Massimo ribasso minimi diritti”

Tramite un osservatorio analizzare l'attuazione del Nuovo Codice degli Appalti, monitorando l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Marchio di qualità (brand) associativa

Definire regolamenti e codici etici di carattere associativo volti a rafforzare le peculiarità del modello cooperativo in ambito di concorrenza leale e trasparenza nel sistema imprenditoriale.



WELFARE

Gestione sociale come infrastruttura dell'abitare

Sviluppare nuovi modelli di gestione immobiliare che siano in grado di produrre un'infrastruttura di welfare legata ai contesti abitativi.

Forme di tutela del reddito degli agricoltori in tempi di crisi

Stabilizzare il reddito degli agricoltori, al determinarsi di particolari eventi finanziari, di mercato e naturali, attraverso la costituzione di una società di mutuo soccorso tra i produttori

La cultura come fattore di inclusione sociale, di identità e democrazia: un nuovo protagonismo dei cittadini nella produzione e fruizione culturale

Supportare strumenti imprenditoriali a tutela del pluralismo culturale e del diritto dei cittadini ad essere protagonisti della vita culturale delle comunità.

Cooperazione sociale come agente di sviluppo locale

Creare “reti territoriali” indispensabili alla nascita e alla sostenibilità di progetti di sviluppo territoriale, reinventando il mutualismo per orientarlo allo sviluppo locale e applicando il metodo cooperativo nella collaborazione tra imprese.

Sprigionare il potenziale dell'agricoltura sociale

Stimolare la nascita di accordi di partenariato e raggruppamenti tra cooperative che operano in agricoltura sociale, al fine di favorirne la reciproca collaborazione.

Costruzione e Promozione di filiere per la distribuzione di prodotti da agricoltura sociale per l'integrazione

Realizzare un Marchio specifico per i prodotti food delle cooperative sociali b che fanno Agricoltura sociale e sostenere lo sviluppo di knowhow specifico per relazionarsi commercialmente anche con la grande distribuzione.

Strutturare sul territorio nazionale i servizi di “salute mentale” per superare le disuguaglianze nell'accessibilità e nella qualità dell'assistenza e delle cure

Adottare un approccio innovativo al tema tramite la valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale, attraverso una maggiore corrispondenza tra le indicazioni normative nazionali e le deliberazioni che ne derivano. Armonizzare i diversi interventi operati in salute mentale che possono trovare impulso nella Conferenza Stato – Regioni.

Innovazione tecnologica, equità e sviluppo delle aree interne nell'integrazione socio-sanitaria

Elaborare un modello integrato fra il sistema dalla cooperazione sociale, dalle mutue e dalle cooperative fra MMG e operatori della sanità, con la rete dell'offerta pubblica, privata e informale finalizzato alla promozione e innovazione nel mercato dei servizi di cura e sanitari e per il presidio socio sanitario delle aree interne. Gestione democratica del sistema dati degli utenti dei servizi sociali e sanitari finalizzata alla restituzione della proprietà agli utenti stessi ripagandone l'uso trasparente e produttivo.

Salute mentale e dipendenze: coinvolgimento democratico degli utenti nella valutazione dei servizi

Promuovere "comunità terapeutiche democratiche" stimolando il confronto con le associazioni di operatori, familiari ed utenti e strutturare a livello nazionale un programma di accreditamento tra pari.

Rete di Servizi socio-sanitari territoriali: implementazione, integrazione e sostenibilità

Integrare le fonti di finanziamento (fiscalità generale, mutualità integrativa, assicurazioni su salute, fondi contrattuali, spesa diretta dei pazienti) e costituire una rete unitaria di offerta basata sulle sedi dei medici di medicina generale e le coop sociali.



SOSTENIBILITÀ

Le cooperative attori chiave per l'implementazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile

Aumentare la consapevolezza sugli SDGs e valorizzare il contributo delle cooperative alla strategia nazionale ed internazionale 2030.

Costituzione di cooperative di comunità in ambito urbano

Promuovere cooperative di comunità in ambito urbano con particolare attenzione al tema della rigenerazione.

Compostaggio di comunità

Incentivare politiche di smaltimento dei rifiuti a livello locale attraverso processi sostenibili per l'ambiente, riducendo al minimo lo scarto indifferenziato in discarica, riducendo i costi di gestione per i comuni e le tariffe per i cittadini.

Promozione di cooperative di comunità per lo sviluppo della fibra ottica nelle aree interne

Utilizzare lo strumento cooperativo per coprire l'ultimo miglio di connettività tramite la fibra e sviluppare la gestione servizi connessi.

Tutela del territorio dal rischio ambientale

Gestire in maniera sostenibile tramite la cooperazione forestale il territorio con particolare riferimento a fenomeni di dissesto, rischio idrogeologico, incendi e calamità naturali.

Nuovi servizi all'abitare, housing sociale, servizi di prossimità

Sviluppare alternative residenziali basate su una forte condivisione di stili di vita e di funzioni.

Sviluppo di proposte di turismo sostenibile e responsabile

Aumentare la conoscenza dei principi e delle pratiche di sostenibilità e responsabilità tra gli operatori turistici e tra i turisti, valorizzando la cultura ed i prodotti dei territori.

Economia circolare: lotta allo spreco

Favorire iniziative di contrasto allo spreco alimentare attraverso ottimizzazione dei processi logistici e commerciali, donazione dei prodotti invenduti, riutilizzo dei rifiuti come materie prime secondarie, informazione dei cittadini attraverso iniziative di sensibilizzazione

3.

Le nostre richieste
alle Istituzioni

Una legislazione orientata lungo direttrici adeguate e in sintonia con questi valori e obiettivi agevolerebbe la realizzazione di questi progetti e il contributo che le nostre imprese sono pronte a dare.

Nascono da questa considerazione le richieste che avanziamo a chi si candida a governare il Paese, finalizzate a liberare energie per la cooperazione e per tutti i soggetti che insieme a noi potranno impegnarsi per realizzare un percorso di sviluppo virtuoso per la nostra società e la nostra economia.



LAVORO, FORMAZIONE, EQUITÀ

- **Riduzione del carico fiscale sul lavoro dipendente**

Attraverso il recupero di risorse finanziarie derivante dalla lotta all'evasione si richiede l'abbassamento della pressione fiscale sul lavoro dipendente, così da generare una migliore redistribuzione del reddito a favore dei consumi, del lavoro e delle imprese che lo generano.

- **Maggiore partecipazione dei lavoratori nelle imprese**

È maturo il tempo di intervenire anche a livello normativo per stimolare la diffusione di modelli economici in cui la partecipazione dei lavoratori nelle imprese diventa fattiva, a partire dalla diffusione della contrattazione di secondo livello.

- **Esenzioni e incentivi per le aziende salvate dai lavoratori (workers buyout)**

Si richiede l'esenzione dall'imponibile Irpef dell'anticipazione della Naspi dei lavoratori che promuovono la costituzione di cooperative che rilevano imprese in difficoltà, anche per ricambio generazionale.

- **Favorire il protagonismo di genere e generazioni**

Una nuova "cultura del lavoro" ha evidenziato l'importanza e il valore sociale di donne e giovani soprattutto nelle forme di nuovo protagonismo e nuova intraprendenza economica delle persone, che va sostenuto tramite un potenziamento delle misure a favore dell'autoimprenditorialità.



INNOVAZIONE

- **Promozione della Transizione digitale**

Si richiedono un piano straordinario formativo per aumentare le competenze digitali dei lavoratori italiani, interventi normativi efficaci per rendere sempre più diffuse le esperienze di piattaforme cooperative e di cooperative che gestiscono i big data, incentivi economici maggiormente tarati sulle necessità di innovazione tecnologica delle PMI.

- **Concorrenza e Mercati**

Il grado di concorrenza e di liberalizzazioni dei mercati nel nostro Paese continua ad essere basso. Intervenire con maggiore tempestività e con maggiore vigore a favore della concorrenza dei mercati più protetti è oggi necessario, così da aprire nuove opportunità per imprese e cittadini.

- **Internazionalizzazione ed export**

Servono incentivi per lo sviluppo di reti e filiere integrate per l'esportazione e maggior coordinamento di tutti gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione del sistema Paese.



LEGALITÀ

- **Contrasto alle false cooperative**

Deve proseguire l'opera di "disinfestazione" nel sistema economico italiano delle false cooperative e di chi se ne serve. Chiediamo la piena attuazione della proposta di legge sulle false cooperative, frutto della legge di iniziativa popolare dell'Alleanza delle cooperative.

- **Contrasto alle mafie**

È opportuno diffondere e rafforzare le misure agevolative di sostegno alle imprese che gestiscono a fini sociali e senza scopo di lucro beni confiscati, alcune in parte di recente emanazione.



WELFARE

- **Contrasto alla povertà**

Il REI, di recente adozione nel nostro Paese, deve essere reso pienamente operativo in maniera uniforme nel territorio nazionale. Occorrono maggiori risorse (sino a raggiungere 7/8 miliardi) e serve rendere effettivo il coinvolgimento delle reti e dei soggetti per l'inclusione sociale e lavorativa.

- **Cultura e imprese per l'accoglienza**

In Italia occorre promuovere reti di accoglienza e percorsi integrati di inclusione sociale e lavorativa. La gestione della rete di accoglienza attraverso gli SPRAR rappresenta un esempio virtuoso così come è virtuoso valorizzare con maggiore forza il protocollo per la buona accoglienza siglato con Ministero dell'Interno ed ANCI.

- **Un welfare per le famiglie**

Si può costruire un piano nazionale, anche sperimentale, con opportune manutenzioni normative e deduzioni mirate alle famiglie, affinché con la centralità del privato sociale, anche cooperativo, si possano meglio coordinare e strutturare i servizi alle famiglie.

- **Sviluppo dell'integrazione sociale, sanitaria ed economica per la promozione della salute**

Per la promozione di reti integrate nelle filiere territoriali dei servizi sociali e sanitari riteniamo prioritari: l'aggiornamento dell'impianto normativo per la gestione dei servizi, per realizzare l'aggregazione pluriprofessionale degli operatori e efficaci relazioni pubblico-privato; b) un piano strategico che crei le condizioni operative per l'integrazione dei differenti soggetti che operano in questo; c) più risorse umane, materiali ed economiche per la cronicità e la non autosufficienza



SOSTENIBILITÀ

- **Legge nazionale quadro sulle cooperative di comunità**

Le cooperative di comunità possono essere uno strumento efficace per lo sviluppo locale. Per questo è bene approvare al più presto la Legge nazionale quadro sulle cooperative di comunità, a partire dal disegno di legge AC 4588 già presentato nella legislatura appena conclusa.

- **Rigenerare le città, mettere in sicurezza il territorio**

L'obiettivo è creare nuove forme di mutualità tra abitanti, riqualificare il patrimonio pubblico, favorire l'auto-organizzazione dei cittadini per contrastare lo spopolamento delle aree interne, passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

- **Supportare il protagonismo meridionale**

Bisogna intervenire almeno su tre grandi questioni, tra loro connesse: infrastrutture, sviluppo economico e coesione sociale. Si richiedono maggiori misure coordinate e finalizzate per la nascita e il consolidamento dell'imprenditoria al sud con particolare attenzione alla cooperazione, fortemente radicata.

Leggi tutte le analisi, i progetti e le richieste su
www.alleanzacooperative.it